



Padova, 16 settembre 2023

Sabato ore 15, entrando in Seminario si respira un'aria di ripartenza. Rivedo i volti delle persone che in questi mesi ho iniziato a conoscere, con gioia mi sento chiamare per nome, è bello vedere come il clima stia diventando sempre più familiare. All'ingresso il vescovo Claudio accoglie ciascun componente dell'Assemblea, con un saluto e un sorriso. Siamo qui, pronti a ripartire. È passata l'estate, un periodo così ricco che sembra sia trascorso un tempo molto lungo dall'ultima sessione di giugno.

In questi mesi estivi, però, il cammino del Sinodo non si è fermato: c'è stato un momento di incontro e verifica con i relatori dei 26 Gruppi di lavoro e, allo stesso tempo, la riflessione sui ministeri battesimali, la proposta che ha visto l'Assemblea impegnata nelle ultime sessioni, è proseguita su due direttrici. Da un lato, l'elaborazione della Presidenza del testo di sintesi, con la raccolta di suggerimenti da parte dei componenti dell'Assemblea e, dall'altro, l'approfondimento attraverso la lettura di alcuni testi, tra cui l'esperienza di altre Diocesi. L'estate è anche il tempo per vivere esperienze preziose, come la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona, che ha coinvolto numerosi giovani della nostra Diocesi (tra i quali diversi membri dell'Assemblea) e le attività formative con i ragazzi, come campiscuola e grest.

Dopo questo primo momento di accoglienza e convivialità, riprendiamo posto nell'aula sinodale e iniziamo il tempo di preghiera, curato dalla parrocchia di Prà d'Este, con l'invocazione allo Spirito Santo perché ci guidi nel discernimento. Con questa quarta sessione sinodale entriamo nella seconda metà del nostro cammino. Il Vescovo ci propone quindi l'immagine della montagna: siamo arrivati a metà della salita, vediamo dietro di noi la strada che abbiamo già percorso e cominciamo a intravedere la cima, il rifugio, in alto.

Ripenso al cammino percorso fin qui. È stato in salita, è vero, non è semplice il compito che ci è stato affidato, ma è un cammino insieme ed è questo a fare la differenza. Se guardo indietro, oggi non vedo più la stessa persona che è partita, ho imparato tanto camminando con i miei compagni di viaggio, sperimentando la ricchezza del confronto e la bellezza di essere una Chiesa così varia e ricca di esperienze e sensibilità. Un confronto prezioso che emerge in modo particolare nei momenti in Gruppo. Anche in questa sessione, infatti, dopo il momento in plenaria, ci siamo ritrovati nei Gruppi di lavoro, iniziando con la preghiera dell'Adsumus Sancte Spiritus per chiedere ancora una volta che lo Spirito Santo ci illumini e ci guidi nella riflessione. Abbiamo preso in esame la parte del testo sui ministeri battesimali affidataci, con i relativi suggerimenti proposti dai singoli componenti dell'assemblea, con l'obiettivo di confrontarci e indicare fino a tre emendamenti. La prossima sessione voteremo poi gli emendamenti proposti dai Gruppi per arrivare ad una formulazione condivisa del testo.

Riprendendo l'immagine della montagna e guardando alla cima, la strada che ci sta davanti non è già definita, è un sentiero che siamo chiamati a tracciare passo dopo passo, senza la pretesa di voler arrivare velocemente, ma con la pazienza di trovare la strada che il Signore ci indica e, soprattutto, di arrivarci insieme.